

Agro-Cava-Cilento



CAPACCIO PAESTUM

Seconda edizione del progetto Ponte nei luoghi di lavoro inaugurata a Tenuta Vannulo e organizzata dall'Asl Salerno

Bombe carta nella movida locali danneggiati: si indaga

►Due ordigni Le Tavernelle e a Il Calice le due attività sono della famiglia Tabano

►Le esplosioni a pochi passi dai Templi sospetti su una Fiat Punto di colore bianco

Capaccio Paestum

Antonio Vuolo

Un doppio attentato incendiario scuote la movida di Capaccio Paestum: nel mirino la vineria «Il Calice» e il ristorante «Le Tavernelle», colpiti all'alba di ieri da due bombe carta piazzate a pochi metri di distanza, nella zona archeologica. Ingenti i danni alle strutture, entrambe gestite dalla famiglia Tabano, noti imprenditori capaccesi del settore. Le azioni, ritenute di chiara matrice dolosa e intimidatoria, sono state messe a segno intorno alle 4:30. Il primo ordigno è esploso davanti al winebar, danneggiando la porta d'ingresso, gli arredi esterni e parte dell'attrezzatura interna. Danneggiate anche le vetrate di due lounge bar adiacenti.

di grossa corporatura, con il volto travisato, per piazzare l'ordigno rudimentale davanti alla vineria, situata proprio di fronte ai templi. Successivamente, l'auto si è spostata velocemente in Vicolo delle Tavernelle per posizionare la seconda bomba carta nel retro del noto locale commercia-



le. Ad agire sarebbero state almeno due persone, ma c'è il massimo riserbo da parte degli investigatori. Al momento, il fascicolo aperto dalla Procura della Repubblica di Salerno è contro ignoti. Sul posto, oltre ai militari dell'Arma, sono intervenuti anche gli agenti della polizia muni-

cipale, diretti dal maggiore Antonio Rinaldi, e i vigili del fuoco del distaccamento di Agropoli e del Comando provinciale di Salerno, che hanno eseguito rilievi fino a tarda mattinata. «Ci hanno messo una bomba forte» è stata la reazione scioccata, in un video, di uno dei fratelli titolari delle due note attività della movida, molto frequentate soprattutto nei weekend dai giovani capaccesi e non solo. Poche ore dopo, attraverso la pagina Instagram di uno dei locali, gli stessi titolari hanno ringraziato tutti coloro che hanno manifestato vicinanza per quanto accaduto, cercando anche di ironizzare e, soprattutto, annunciando che nel weekend saranno regolarmente aperti al pubblico. In serata è arrivata anche la solidarietà del primo cittadino Gaetano Paolino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Turisti pagano 500 dollari sequestrato Ncc abusivo

Ravello

Mario Amodio

Cinquecento dollari per raggiungere Ravello, ma con un Ncc abusivo. È quanto avrebbe pagato un gruppo di turisti stranieri per spostarsi da Salerno nella Città della Musica dove gli agenti della polizia municipale stanno passando al setaccio i veicoli utilizzati nel trasporto pubblico non di linea nell'intento di stanare gli abusivi. Un'azione di contrasto all'illegalità nel settore, quella condotta dagli agenti della polizia locale, coordinati dal comandante Moreno Salsano, che sta dando risultati proficui, considerato che sono già tre in pochi giorni gli Ncc abusivi individuati sul territorio comunale. Durante i consueti controlli stradali, intensificati in vista dell'avvio della stagione turistica, gli agenti hanno intercettato il veicolo, poi risultato privo delle necessarie autorizzazioni, intento a prelevare passeggeri nei pressi del centro cittadino. Dagli accertamenti è emerso che il conducente operava senza la regolare licenza peraltro con un veicolo preso a noleggio. Tutto questo in violazione delle normative che disciplinano il tra-

sporto di persone. L'operazione, che ha portato al sequestro amministrativo del veicolo, della patente di guida del conducente e all'elevazione di sanzioni pecuniarie, ha permesso di accertare che i turisti, di nazionalità straniera, avevano pagato la somma di 500 dollari per raggiungere Ravello da un hotel di Salerno dove alloggiavano. «Questo terzo intervento in pochi giorni sottolinea una recrudescenza del fenomeno, ma anche l'efficacia del monitoraggio costante messo in campo dalla polizia locale - spiega il sindaco, Paolo Vuilleumier - L'obiettivo è duplice: garantire la sicurezza dei visitatori, spesso ignari dei rischi legati a trasporti non autorizzati, e proteggere i lavoratori onesti che operano nel rispetto delle regole. I controlli continueranno senza sosta su tutto il territorio comunale, con particolare attenzione ai punti di snodo e alle aree di maggiore afflusso. Non permetteremo che l'immagine di Ravello venga macchiata da pratiche illecite che danneggiano l'economia locale e la qualità dei servizi offerti». L'ennesima operazione ha consentito di portare a termine il terzo sequestro di un veicolo Ncc abusivo nel giro di una settimana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rinasce la Mediateca, sottoscritta la concessione

Cava de' Tirreni

Valentino Di Domenico

È stato sottoscritto ieri pomeriggio a Palazzo di Città di Cava de' Tirreni l'atto di concessione dell'ex Mediateca, oggi denominato Palazzo delle Arti e della Cultura, tra il Comune metelliano e la Universe srl, la start up cavaese attiva nei settori della formazione e dell'innovazione tecnologica, che si è aggiudicata la gara e il progetto di rilancio del seicentesco "Palazzo delle Arti e della Cultura con un piano da oltre 1,6 milioni di euro. Oltre al bene, infatti, il Comune

con la gara ha concesso anche la gestione dei servizi da erogare all'interno della struttura.

L'iniziativa prevede la nascita della Mediateca Arte Ricerca Tecnologia ed Educazione, mantenendo l'acronimo storico Marte ma ampliandone il significato. «La rinascita del Marte - afferma il sindaco Vincenzo Servalli - rappresenta un passaggio strategico per la crescita culturale e sociale della nostra città. Restituiremo uno spazio centrale, completamente rinnovato nella visione e nelle funzioni, che sarà motore di sviluppo, formazione e attrattività turistica. Un ringraziamento ai nuovi gestori per aver creduto in un pro-



getto così ambizioso e per l'importante investimento messo in campo, che conferma la crescente attrattività di Cava de' Tirreni. Questo percorso dimostra come la collaborazione tra pubblico e privato possa generare valore concreto per il territorio». Dopo ben sei anni final-

mente torna a vivere il prestigioso immobile situato nel cuore del centro storico cavaese, che si compone di vari livelli per una superficie coperta di 2.800 mq circa. La durata della concessione è fissata in nove anni. Alla scadenza, la concessione non potrà essere prorogata, ma potrà essere rinnovata per una sola volta per un ulteriore periodo di nove anni. Il canone concessorio mensile da corrispondere al Comune è di € 9.300,11, iva compresa. Tale importo deriva dal canone concessorio offerto in sede di gara iva esclusa (€ 7.623,04) cui è stato aggiunto l'importo dell'iva (pari ad € 1.677,07). La Universe srl dovrà

provvedere all'esecuzione dei lavori edili necessari ad adeguare gli spazi all'erogazione dei servizi descritti nella concessione. L'importo massimo computabile è di € 205.229,56 oltre iva. In ogni caso i lavori dovranno essere portati a termine entro 119 giorni dal momento della consegna della struttura da parte dell'Ente e la stessa dovrà essere operativa al massimo entro i successivi 30 giorni. Al soggetto gestore compete anche la manutenzione sia ordinaria che straordinaria dell'immobile. Il Comune inoltre si riserva l'uso della struttura per un massimo di 24 giorni all'anno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tredici Comuni con un'unica visione c'è il passo decisivo per il Masterplan

Nocera Inferiore

Nello Ferrigno

Tredici comuni, un'unica visione. È questo il cuore del Masterplan dell'Agro nocerino-sarnese, lo strumento regionale che mette a disposizione delle città dell'area nord della provincia di Salerno un fondo di circa 29 milioni di euro, con l'ambizione di trasformare la condivisione in sviluppo concreto. Un passo decisivo si è compiuto ieri mattina nell'aula consiliare del municipio di Nocera Inferiore, città capofila del processo, dove i tecnici della Regione Campania hanno incontrato i sindaci dei tredici comuni coinvolti - da Sarno a Scafati, da Pagani a Corbara, passando per Angri, Castel San



Giorgio, Roccapiemonte, Sant'Egidio del Monte Albino, Siano, San Valentino Torio, San Marzano sul Sarno, Nocera Superiore e Nocera Inferiore - per raccogliere le proposte progettuali elaborate dai territori. Il ventaglio di interventi abbraccia ambiti quanto mai diversi eppure strettamente intrecciati: dalla mitigazione del rischio idrogeo-

logico alla mobilità, dalla filiera agroalimentare e industriale alla rigenerazione urbana, fino alla riqualificazione paesaggistica, al contrasto del disagio sociale e all'innovazione amministrativa.

GLI AMBITI

Otto ambiti prioritari che ora entreranno nella fase di valutazione regionale, con il supporto delle università campane e la consulenza del Cresme, il Centro studi specializzato in strategie di sviluppo per istituzioni pubbliche e soggetti privati. Il risultato di questo lavoro confluirà nel documento definitivo del Masterplan, la bussola operativa per i progetti da realizzare. A fare da sfondo a tutto ciò è la consapevolezza, espressa con convinzione dai sindaci presen-

ti, che governare un territorio significa oggi andare oltre i confini del proprio comune. «Non vogliamo perdere un'occasione preziosa fornita dalla Regione, che seppur non esaustiva di tutti i problemi del territorio, inciderà profondamente sulla qualità della vita dei cittadini», ha sottolineato il sindaco di Nocera Inferiore Paolo De Maio, mentre il collega Gennaro D'Acunzi ha ribadito l'obiettivo di «costruire una visione condivisa capace di incidere realmente su infrastrutture, servizi e opportunità». Sulla stessa lunghezza d'onda il sindaco Pietro Pentangelo, per il quale il Masterplan «si conferma uno strumento strategico per coordinare gli sforzi dei diversi enti locali e rendere più efficace l'azione amministrativa», e Andrea Annunziata, che ha colto l'occasione per delineare una nuova filosofia di governo: «Questo è il nuovo modo di governare un territorio, andando oltre i confini del proprio Comune».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Affaire multe annullate raffica di archiviazioni

Capaccio Paestum

Raffica di archiviazioni nell'indagine sulle multe annullate dalla polizia municipale. Il gip del Tribunale di Salerno ha proscioltto 41 indagati, accogliendo la richiesta dei sostituti procuratori Alessandro Di Vico e Morris Saba. Tra le persone prosciolte, anche il presidente regionale della Corte dei Conti, Michele Oricchio, autore di una durissima nota per rivendicare la propria innocenza. L'indagine, condotta dalla guardia di finanza del Gruppo di Eboli, partì dall'acquisizione dei verbali relativi agli anni 2019, 2020 e 2023 presso il Comando di Capaccio Paestum, facendo emergere un numero elevato di sanzioni archiviate, annullate o oggetto di ricorso.

Diversa la posizione per altri soggetti coinvolti: per 87 verbali sono finiti a processo due ex comandanti della polizia municipale, Natale Carotenuto e Sofia Strafella, accusati, a vario titolo, di falsità ideologica e materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici, accesso abusivo a sistema informatico e frode informatica, con l'aggravante dell'abuso di potere e della manipolazione di archivi pubblici, in concorso con alcuni automobilisti ritenuti istigatori e beneficiari. Le 41 persone prosciolte, dopo aver ricevuto l'avviso di conclusione delle indagini preliminari, hanno reso dichiarazioni e depositato memorie difensive che hanno consentito di chiarire le rispettive posizioni.

an.vu.

© RIPRODUZIONE RISERVATA